

Gherardo Colombo, nato a Briosco (MB) nel 1946, è entrato in magistratura nel 1974, ha svolto le funzioni di giudice dal 1975 al 1978 nella VII sezione penale del Tribunale di Milano.

Dal 1978 al 1989 è stato Giudice Istruttore e, contemporaneamente, dal 1987 al 1989 è stato componente della commissione ministeriale per la riforma del codice di procedura penale che si occupava della disciplina dei processi in tema di criminalità organizzata.

Dal 1987 al 1990 ha partecipato, come osservatore per conto della Società Internazionale di Difesa Sociale, alla commissione di esperti per la cooperazione internazionale nella ricerca e nella confisca dei profitti illeciti del Consiglio d'Europa. Ha fatto parte del gruppo multidisciplinare sulla corruzione presso il Consiglio d'Europa, contribuendo alla redazione del testo della Convenzione internazionale sulla corruzione sottoscritta a Strasburgo nel gennaio 1999.

Dal 1989 al 1992 è stato consulente della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul terrorismo in Italia, e successivamente è stato consulente per la Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla mafia.

Dal 1989 al 2005 ha svolto le funzioni di sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Milano.

Dall'ingresso in Magistratura fino al 2005 ha condotto o collaborato a inchieste celebri come la scoperta della Loggia P2, l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli, i c.d. fondi neri IRI, Mani pulite, i processi Imi-Sir. Lodo Mondadori e Sme. Dal marzo 2005 ha svolto le funzioni di giudice presso la Corte di Cassazione.

Nel 2007 ha lasciato la magistratura. Da allora si dedica alla riflessione pubblica sulla giustizia e nell'educazione alla legalità. Per tale attività ha ricevuto il Premio nazionale "Cultura della Pace 2008".

È presidente della Garzanti Libri. Dal luglio 2012 all'agosto 2015 è stato consigliere del Consiglio di Amministrazione della RAI. Dal 2015 al 2016 è stato coordinatore del tavolo 12 degli Stati generali dell'esecuzione penale. Dal luglio 2016 è Coordinatore del Comitato sulla Legalità del Comune di Milano, ed è membro del Comitato Etico della Fondazione Veronesi, dell'Advisory Board di Transparency International e del cda della Fondazione Roberto Franceschi.

Da luglio 2017 agli inizi del 2018 ha fatto parte della commissione per la riforma dell'ordinamento penitenziario e dall'ottobre del 2017 è stato nominato presidente della Cassa delle Ammende e successivamente presidente dell'Unione Europea delle Cooperative (Ue.Coop).

Tra i suoi saggi: Il vizio della memoria (1996), Sulle regole (2008), Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini (con Anna Sarfatti, 2009), Il peso della libertà (in Fëdor Dostoevskij, Il Grande Inquisitore, 2010), Le regole raccontate ai bambini (con Marina Morpurgo, 2010) ed Educare alla legalità (con Anna Sarfatti, 2011a giu) e Il Perdono Responsabile (2011) e Farla franca (2011), Lettera a un figlio su Mani pulite, (2015), La tua giustizia non è la mia, (con Piercamillo Davigo, 2016), Sono stato io, (con Licia Di Blasi e Anna Sarfatti 2016), Il legno storto della giustizia (con Gustavo Zagrebelsky, 2017), Una bambina tutta verde (2019).

